

33 - scuola in via Salvatore Di Giacomo, 13



MATRICOLA EDIFICIO
MUNICIPIO
ARCHIVIO CONSERVATORIA
CATASTO
TIPO DI SCUOLA
DENOMINAZIONE ATTUALE
DENOMINAZIONE ORIGINALE
UBICAZIONE

XI
Pos. 1583*
foglio,.... Part....
Media statale
Settimia Spizzichino
scuola Media G. Marconi
via Salvatore di Giacomo,13

TIPO DI PROVENIENZA

DIRETTORE DEI LAVORI
IMPRESA
REALIZZAZIONE

TECNICA COSTRUTTIVA
SUPERFICIE TOTALE DEL LOTTO
SUPERFICIE COPERTA
CUBATURA EDIFICIO

VALORE INVENTARIALE STORICO
ALTRE FUNZIONI

Associazione *Settimia Spizzichino* corsi di ginnastica; CentroSportivo Municipale corsi di ginnastica per adulti;

Alloggio del custode

* E' tuttavia priva di materiale sulla scuola, si è cercato in altre posizioni senza risultato (dic. 2009)



A LA STORIA DELL'EDIFICIO

- 1 - CONTESTO, TIPO INSEDIATIVO E TIPO EDILIZIO
- 2 - CRONOLOGIA: PROGETTO, REALIZZAZIONE E PRINCIPALI TRASFORMAZIONI DOCUMENTATE

B LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI

- 1 - DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA
- 2 - CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E IMPIANTI

C LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2010)

- 1 - RILIEVO FOTOGRAFICO
- 2 - STATO DI CONSERVAZIONE
- 3 - VALUTAZIONI SULLE PRINCIPALI TRASFORMAZIONI AVVENUTE E SUGLI USI ATTUALI

D LA SCUOLA ECO-EFFICIENTE: ANALISI E POTENZIALITA'

- 1 - SISTEMA ARCHITETTONICO-AMBIENTALE
- 2 - POTENZIALITA' PRELIMINARI DEL PROGETTO DI TRASFORMAZIONE ECO-EFFICIENTE

E LE QUALITA'

- 1 - VALUTAZIONE CRITICA: QUALITA' ARCHITETTONICHE, URBANE, AMBIENTALI
- 2 - REDISTRIBUZIONE FUNZIONALE E VALORIZZAZIONE ARCHITETTONICA

A LA STORIA DELL'EDIFICIO



Montagnola - Poggio Ameno, planimetria generale dell'area



Grafico del 1931 sul quale sono indicate (anni Cinquanta ?) le aree che il Comune cederà all'I.N.C.I.S per la costruzione di fabbricati residenziali e servizi. A lato, il deposito AMA a destra la targa degli edifici I.N.C.I.S e l'area dove, in luogo del mercato, verrà costruita più tardi la scuola

A1 – CONTESTO, TIPO INSEDIATIVO E TIPO EDILIZIO

La scuola *Spizzichino* si situa in un'area centrale della spina *Caravaggio – Ardigò** in prossimità delle residenze Incis (5, 5a) del 1958, della chiesa della Montagnola (6) 1937, del deposito AMA del mercato e del Casale Ceribelli (7) edificio della ex Tenuta di Tor Marancia dove, nel tempo e per parti, attraverso il meccanismo delle Convenzioni Urbanistiche, si è realizzato il quartiere *Montagnola-Poggio Ameno*. La "densità" di servizi e aree verdi fa pensare, negli anni Settanta, alla definizione di un "sistema integrato" oggi evoluto nell'individuazione della Centralità Locale *Grotta Perfetta***. L'edificio viene realizzato tra la fine degli anni Sessanta e i primi del Settanta. Gli spazi per le attività all'aperto si aprono sulla spina centrale del quartiere mentre sul fronte opposto, in via Salvatore di Giacomo, lo spazio del cortile dà accesso all'edificio. Lungo un percorso interno orientato in direzione E/O si articolano per addizione una serie di ambienti. Più grandi o più piccoli, a seconda di quanto serve, tanto che il profilo dell'edificio sia all'esterno che all'interno è il prodotto di una continua frammentazione. Il volume più basso della palestra misura in parte la profondità dell'isolato e dà luogo a un impianto planimetrico a "L". Le aule sono orientate a Sud/Sud Est e identificate (come nella tradizione delle scuole a partire dall'Ottocento) ognuna da tre finestre interrotte da pilastri.



Il deposito AMA

A2 – CRONOLOGIA: PROGETTO, REALIZZAZIONE E PRINCIPALI TRASFORMAZIONI DOCUMENTATE

1956 28 febbraio, verbale di consegna di alcune aree da permutare con l'Incis in località Grotta Perfetta Lotto C (POS. 1583). L'Incis cede al Comune le aree per la realizzazione del mercato (vedi grafico). Negli anni al posto del mercato, che sarà realizzato in un'altra area sempre su via P. della Mirandola, verrà realizzata la scuola Media.

1994, Adeguamento antincendio scuola Media *Settimia Spizzichino*

2009 22 ottobre, verbale di immissione in possesso di impianto elevatore a servizio della scuola.



Note

*Per le caratteristiche generali del contesto si rimanda alle schede n. 25,34,35 e alle note in E1.

** Il "sistema integrato" doveva essere in grado di realizzare un tessuto di connettivo tra le diverse aree del quartiere e riqualificare la struttura urbana recuperando tutti i valori naturali, ambientali e storici esistenti. Oggi le centralità locali rappresentano luoghi urbani integrati nei tessuti residenziali e facilmente accessibili, con una elevata qualità degli spazi pubblici ed una dotazione di servizi di quartiere ed attività di buon livello. Il perimetro della Centralità Grotta Perfetta comprende alcune aree edificate e spazi aperti ad uso pubblico che si affacciano sull'asse, includendo anche l'area di verde residuo del Fosso delle tre Fontane che da piazzale Ardigò arriva fino al comprensorio del parco di Tor Marancia.

FONTI: Archivio della Conservatoria, posizione 1583; *ama montagnola*, allegati urbanistica, *La centralità locale Grotta Perfetta*; *Vivere in ... periferia*.

B LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI

Fronte Nord, in prospettiva si leggono i corpi di servizio e gli spazi della sosta; in primo piano il recinto sulla spina centrale e gli spazi all'aperto.



Fronte Sud, il cortile di accesso alla scuola su via Di Giacomo, la scala di sicurezza e l'ascensore.



Fronte Est, il corpo della palestra

B1 – DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA

Superato il piano terra di accesso, attività amministrative e accoglienza, ai piani superiori si sviluppano le aule (lungo via Salvatore Di Giacomo), organizzate in due blocchi uno di quattro l'altro di cinque aule serviti ognuno da un corpo scala con annessi i servizi igienici. L'ultima aula dei due corpi chiude le testate dell'edificio e permette la definizione di un ampio spazio di sosta. Il colore degli intonaci esterni (lo stesso delle scuole di via Croce) altera la lettura delle facciate.

B2 - LE CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E GLI IMPIANTI

Strutture in elevazione verticali: struttura portante in c.a con tamponature tradizionali a cassetta.

Strutture in elevazione orizzontali: solai in laterocemento

Coperture: piana non praticabile

Tramezzature: originarie in laterizio, intonacate e verniciate; di ristrutturazione recente in cartongesso.

Finiture esterne: intonaco verniciato.

Serramenti esterni: gli infissi sono in profilati ferro finetra con apertura a battente, alcuni con sopra-luce a ribalta.

Dispositivi di oscuramento delle aule: tende in stoffa

Serramenti interni: porte in ferro verniciato; porte in legno verniciato con infisso in plastica e alcune con sopra-luce; porte di sicurezza in alluminio laccato con apertura a spinta non tutte in uso

Scale: in C.A, con gradini in marmo, pianerottolo in linoleum; balausta e corrimano in ferro verniciato.

Finiture interne Piano Terra: pavimenti: linoleum blu di recente sostituzione nell'atrio; marmettoni sala professori; piastrelle di gres rosso nei servizi igienici; linoleum grigio originale area mensa non ristrutturata, linoleum colorato sala mensa ristrutturata ma non in uso; soglie e battiscopa in marmo; laminato in legno di recente sostituzione negli uffici di presidenza e segreteria didattica; pareti: intonacate e verniciate; soffitti: intonacati e verniciati. **Piano I e II** pavimenti: corridoi e spazi antistanti le aule linoleum grigio; marmettoni aule; disimpegni marmette di graniglia di marmo; piastrelle di gres rosso nei servizi igienici; pareti: intonacate e verniciate; soffitti: intonacati e verniciati.

Spazi esterni: Pavimentazione lungo il perimetro dell'edificio in quadrotte di cemento e ciglio in travertino; asfalto nel cortile di accesso e negli spazi di percorrenza e parcheggio; aiuole perimetrali con ciglio in travertino; campo sportivo; alberature: pino domestico; alloro e alberi da frutta (nespoli); tigli; cespugli di alloro e oleandro;

-Impianti: fognario, idrico-sanitario, elettrico e di illuminazione, di riscaldamento (a elementi) , citofonico, antincendio.; ascensore.

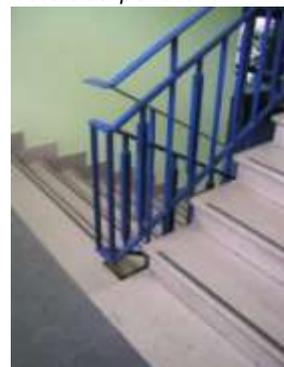
Alloggio del custode: si compone di 2 stanze, bagno e cucina.



© LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2009 - 2010)



Vedute del piano terra



Vedute del piano primo, lo spazio di sosta davanti alle aule e un'aula tipo.



C1 - IL RILIEVO FOTOGRAFICO



© LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2009 - 2010)

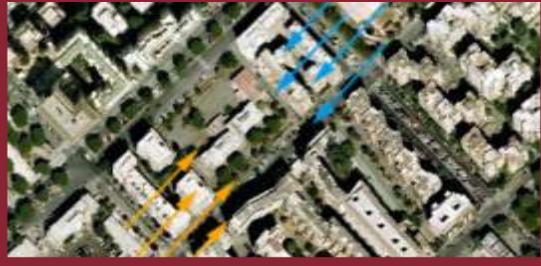
**C2 - LO STATO DI CONSERVAZIONE**

Distacchi di intonaco dai frontali e parte dei ferri scoperti, infiltrazioni d'acqua dalle coperture, servizi igienici e spazi all'aperto in cattivo stato di manutenzione, pavimentazioni in linoleum originali in parte sollevate a causa di infiltrazioni idriche (dovute agli impianti di riscaldamento e dell'acqua) locali da rifunzionalizzare al piano terra e ai piani superiori.

C3 - VALUTAZIONI SULLE PRINCIPALI TRASFORMAZIONI AVVENUTE E SUGLI USI ATTUALI

Non conosciamo allo stato attuale (dicembre 2009) il progetto originario. E' evidente una serie di lavori di manutenzione: dalle verniciature di alcuni ambienti interni ad alcune trasformazioni di scarso rilievo nei locali amministrativi. All'esterno la messa in opera dell'ascensore. Anche il colore degli intonaci esterni non sembrerebbe quello originario. Una scarsa manutenzione è all'origine del mancato uso (e di un iniziale stato di degrado) di molti locali (attigui alla sala mensa; ex biblioteca; servizi igienici) e spazi all'aperto. Tuttavia la stessa sala mensa pur interamente ristrutturata di recente non è in uso.

D LA SCUOLA ECO-EFFICIENTE: ANALISI E POTENZIALITA'



Venti prevalenti (estivi -giallo)-(invernali -blu)

D1 - SISTEMA ARCHITETTONICO-AMBIENTALE

Condizioni di esposizione al sole dell'involucro

a. Estate: **surriscaldamento**

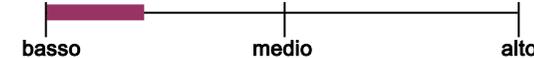


b. Inverno: **irraggiamento**



Condizioni di esposizione ai venti prevalenti

c. Estate: **canalizzazione**

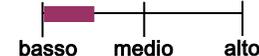


d. Inverno: **protezione**



Uso della vegetazione

e. Bioclimatico



e.1 Ecologico



Sistema Tecnologico dell'involucro

ST 01. Struttura

-Pilatri e Travi in c.a.

-ST 02. Copertura

-Piana non praticabile

-T 03. Chiusure verticali opache

-Muratura a cassetta

ST 04. Chiusure verticali trasparenti

- Infissi in ferro-finestra

- Vetro singolo

- Schermature con tende

Approvvigionamento Energetico (AE)

-Impianti ad energia rinnovabile

- Assenti

Impianto termico

- Caldaia tradizionale a gas

- Radiatori.

D2 - POTENZIALITA' PRELIMINARI DEL PROGETTO DI TRASFORMAZIONE ECO-EFFICIENTE

Definizioni di priorità (da intervista)

Problemi riguardanti:

- Non si evidenziano particolari disagi climatici.

Sistema Ambientale: obiettivi e strategie.

Obiettivi:

- Utilizzo del verde per la formazione di una rete ecologica;
- Miglioramento della qualità morfologica dell'area;
- Utilizzo della vegetazione con funzione di controllo micro-climatico ed energetico degli spazi aperti e confinati;

Strategie

- Continuità ecologica attraverso il collegamento di tutte le formazioni vegetali arboree, arbustive ed erbacee presenti nell'area di intervento;
- Predisporre in modo opportuno masse verdi miste arboreo-arbustive per facilitare il controllo della ventilazione e del soleggiamento;
- Realizzazione di un programma di "urbanizzazione vegetale" finalizzato alla costruzione di apparati vegetali a basso costo di impianto e alta percentuale di attecchimento.

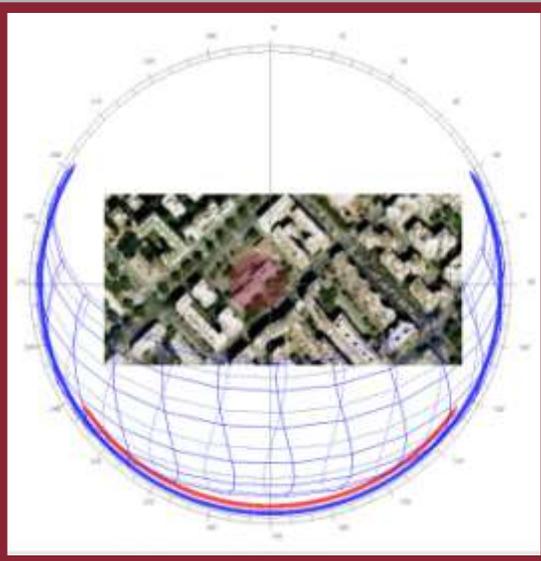
Sistema Tecnologico: obiettivi e strategie

Obiettivi:

- Impiego attivo e passivo di energie rinnovabili

Strategie:

- Collocare eventuali collettori solari e/o fotovoltaici in sistemi integrati all'organismo edilizio.
- Copertura da verificare incidenza solare



Studio solare

E LE QUALITA'

E1 - VALUTAZIONE CRITICA: QUALITA' ARCHITETTONICHE, URBANE, AMBIENTALI

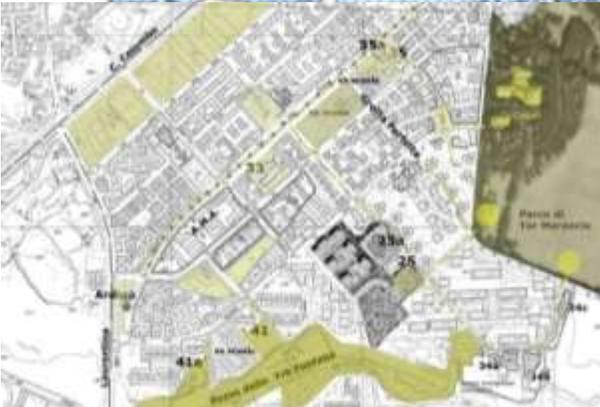
Nota: Le schede E1 delle scuole della Montagnola* sono molto simili tra loro poiché a fronte di alcune differenze proprie delle architetture (in linea generale di qualità medio-bassa), presentano caratteristiche comuni relative alla definizione e all'importanza del loro ruolo nel contesto urbano e alle qualità ambientali espresse. Esistono di fatto tre sistemi:

- 1 **"campus" Ardigò –Caravaggio:** scuole e spazi all'aperto di pertinenza identificano e qualificano l'asse centrale del quartiere individuato come Centralità locale *Grotta Perfetta* dal nuovo PRG**.
- 2 **"campus Casalnuovo-Berto:** asse di crescita urbana e di connessione con le aree a maggiore vocazione naturalistica (Fosso delle Tre Fontane, che qui ha una risorgiva, Parco di Tor Marancia);
- 3 **scuole di via Croce:** ruolo di "porta" sul Parco lineare (potenziale) Fosso delle Tre Fontane.

Questi tre sistemi associati alle qualità del disegno urbano realizzato dai comparti di edilizia convenzionata e ad una morfologia ancora molto varia e evidente nei ritagli di campagna romana, suggeriscono la definizione di una unità di paesaggio e quindi di un progetto più complesso di recupero urbano e messa a sistema delle potenzialità del quartiere a partire da quello degli spazi all'aperto delle scuole***.

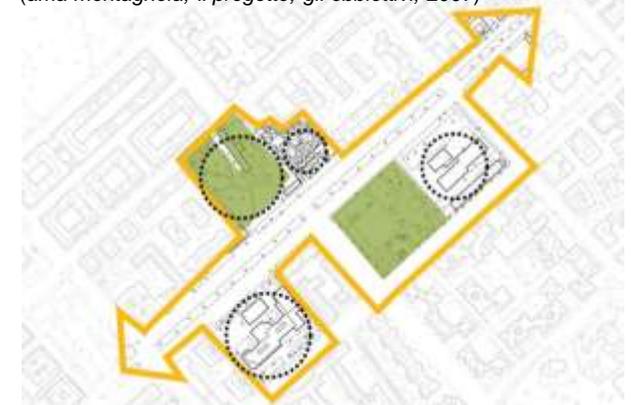
~

L'edificio è uno strano edificio. Non ne conosciamo la storia e lo stato attuale ci restituisce un'immagine architettonica confusa. Interventi per parti, un generale stato di degrado e mancata manutenzione ordinaria, le nuove coloriture (il "marrone" all'esterno e il "verdino" degli interni)



Complessi scolastici e aree pubbliche verdi - vuoti urbani e aree a vocazione naturalistica, possibili connessioni, il parco lineare del Fosso delle Tre Fontane e le "porte" del Parco di Tor Marancia

al di là di un problema di gusto è comunque difficile comprenderne la scelta non rispettosa delle forme espresse. Il confronto con le scuole di via Croce è inevitabile, nonostante le dimensioni molto diverse e il fatto che una viene realizzata da privati, l'altra dalla V Rip. Del Comune. Stesse scelte di colore e alcuni dettagli comuni (le pavimentazioni in linoleum grigio originarie della scuola primaria, il modo di disegnare gli infissi, linguaggio apparentemente moderno e in realtà legato alla tradizione nel modo di arretrare l'ingresso e nella simmetria dei corpi di fabbrica, nelle pareti piene dei servizi. La posizione dell'area rispetto al sistema urbano e l'ampiezza degli spazi aperti rendono la scuola uno dei poli strategici per la riqualificazione del quartiere secondo gli obiettivi del concorso ama montagnola del 2007: "[...] *L'obiettivo generale riferito a questa area riguarda la individuazione di un disegno di suolo che possa permettere all'insieme dei servizi di funzionare come un vero e proprio sistema costituito dai diversi elementi che oggi rimangono isolati. [...]*" (ama montagnola, il progetto, gli obiettivi, 2007)



ama montagnola, il progetto, gli obiettivi, 2007, il ripensamento degli spazi pubblici e delle relazioni per rafforzare il sistema



Tratto della spina Ardigò-Caravaggio, in prossimità della scuola Spizzichino

E2 - REDISTRIBUZIONE FUNZIONALE E VALORIZZAZIONE ARCHITETTONICA

Si elencano i punti principali per il progetto di valorizzazione tenendo conto di quanto anticipato in "E1". Interventi di risanamento da infiltrazioni idriche: dalle coperture e per risalita al piede delle murature; dagli impianti termici e idrici; interventi di rifunzionalizzazione dei locali al piano terra e di manutenzione dei servizi igienici in tutti i piani. Nel progetto degli spazi all'aperto (da usare con qualunque previsione climatica) si intendono integrate le strategie previste alla scheda D.

Spazi all'aperto: eliminazione dei fattori di pericolosità e eliminazione barriere architettoniche; il progetto didattico e architettonico deve tenere conto che l'uso e la percezione culturale dello spazio, per alunni da 11 a 13 anni, è molto diversa rispetto agli altri gradi di istruzione, tanto che la dimensione torna ad essere ampia, da leggere sulla "distanza" Le stesse attività sportive sono più complesse. Ogni scuola Media dovrebbe disporre oltre al campo sportivo polivalente (pallacanestro, pallamano, pallavolo e tennis) anche di piste a 4 o 6 corsie di almeno m 100 oltre gli spazi di arrivo e partenza.

*schede: 25,25 a, 34 a,b,c; 33; 35,35 a; 41, 41 a

** vedi nota in A1. Nel 2007 il Comune di Roma di concerto con Ama Spa bandisce un concorso internazionale per la trasformazione urbanistica delle aree lungo la spina centrale e limitrofe al complesso dell'A.M.A

*** Il Ministero dell'Ambiente favorisce e incentiva i progetti degli spazi all'aperto e delle attività che vi si possono svolgere nell'ambito dei programmi per l'educazione ambientale (Progetti INFEA).

FONTI: C. CICONCELLI, *Lo "spazio" nella scuola moderna*; A. RABITTI, *Il giardino della scuola come spazio di apprendimento*, 2009; Progetti INFEA; *ama montagna*, allegati urbanistica, *La centralità locale Grotta Perfetta; vivere in...periferia*, P. ORETO, a cura di, *edilizia scolastica Normativa di riferimento*, Palermo 2000